Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", come modificato dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, che all'articolo 21 dispone: "*1. Al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, sono assegnate risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea progettuale « Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2 » nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un ammontare complessivo pari a 900 milioni di euro per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di 125,75 milioni di euro per l'anno 2022, di 125,75 milioni di euro per l'anno 2023, di 122,65 milioni di euro per l'anno 2024, 325,12 milioni di euro per l'anno 2025 e 200,73 milioni di euro per l'anno 2026. Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1. Le risorse di cui al comma 1 sono integrate, per gli anni dal 2021 al 2024, con le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera l), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. 3. Le risorse di cui ai commi 1 e 2 sono ripartite tra le città metropolitane in base al peso della radice quadrata della popolazione residente in ciascuna area metropolitana moltiplicata per il quadrato della mediana dell'Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM), come da tabella allegata al presente decreto"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 aprile 2022, avente ad oggetto "Assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle Città metropolitane - M5C2 Investimento 2.2 del PNRR";

Il Ministero dell'Interno

di concerto con

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

VISTI gli Allegati 1 e 2 al predetto decreto, all'interno dei quali sono contenuti, rispettivamente, l'elenco dei Piani urbani integrati (PUI) finanziabili, selezionati e presentati dalle Città metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9, del decreto-legge n. 152 del 2021, ed il dettaglio dei progetti che compongono i singoli Piani urbani integrati (PUI), completo dei CUP e dei relativi soggetti attuatori;

VISTI i successivi decreti del 6 maggio 2022, 25 luglio 2022, 21 dicembre 2022 e 28 aprile 2023, con cui si è provveduto alla rettifica dei suindicati Allegati 1 e 2 al decreto del 22 aprile 2022;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, con la quale si è proceduto alla revisione e all'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia cui è conseguita, con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 3 maggio 2024, la rideterminazione della dotazione finanziaria della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 PUI - General Project, nella misura di 900 milioni di euro;

TENUTO CONTO che, con la medesima Decisione dell'8 dicembre 2023, è stato confermato il termine finale per il conseguimento del target al 30 giugno 2026 con il completamento di almeno 300 progetti di pianificazione integrata riguardanti almeno tre milioni di metri quadrati di superficie in tutte e 14 le Città metropolitane;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno del 12 giugno 2024 con cui, a seguito dell'aggiornamento dei cronoprogrammi fisico-finanziari e procedurali sul sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS eseguito dai soggetti attuatori in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2024, sono stati individuati gli interventi relativi ai Piani urbani integrati concorrenti al Target – UE (521 interventi) e gli interventi esclusi dal concorso al Target - UE (87 interventi);

CONSIDERATA la Decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN del 25 novembre 2025 con la quale è prevista un'ulteriore revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiana modificando, tra l'altro, la descrizione dell'obiettivo relativo alla Misura M5C2I2.2 (Piani Urbani Integrati), con la previsione dell'emissione dei certificati di ultimazione dei lavori entro il 30 giugno 2026 per almeno 300 progetti di pianificazione integrata in tutte le 14 Città metropolitane e il completamento di azioni di pianificazione integrata su una superficie di almeno 3.000.000 metri quadrati da parte di tutte le 14 Città metropolitane;

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione";*

TENUTO CONTO dell'analisi effettuata sui dati fisico-procedurali aggiornati da parte dei soggetti attuatori sul

sistema di monitoraggio ReGiS alla data del 18 maggio 2026;

PRESO ATTO, altresì, di quanto emerso nell'ambito delle riunioni tenutesi con le Città metropolitane nonché delle comunicazioni pervenute da parte dei soggetti attuatori;

CONSIDERATO che gli interventi per i quali è previsto il termine di ultimazione dei lavori al 30 giugno 2026 risultano essere in numero superiore a quello necessario per garantire il conseguimento del Target - UE relativo alla misura *de qua* e che sono comunque garantiti i metri quadrati oggetto di intervento (ultimazione dei lavori per almeno 300 progetti in tutte le 14 Città metropolitane su una superficie di almeno 3.000.000 metri quadrati);

RITENUTO di individuare, alla luce dei dati presenti sul richiamato sistema di monitoraggio e di quanto comunicato dalle Città metropolitane, gli interventi che non prevedono un'ultimazione dei lavori entro la data del 30 giugno 2026 e che, pertanto, devono essere esclusi dal concorso al conseguimento del Target - UE;

TENUTO CONTO che tali interventi, pur non concorrendo al predetto Target - UE, essendo inclusi nel Dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito con il Regolamento (UE) 241/2021, devono comunque rispettare tutte le condizionalità del PNRR, nonché proseguire le attività di monitoraggio e rendicontazione sul sistema informativo ReGis, di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

RICHIAMATO l'articolo 22 del Regolamento (UE) 241/2021 rubricato "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*" ai sensi del quale l'Amministrazione procede alla revoca del contributo degli interventi rispetto ai quali i finanziamenti erogati non siano stati utilizzati "*in conformità di tutte le norme applicabili, e che tutte le misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza siano state attuate correttamente, in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi"*;

VISTI gli Allegati 1 e 2 al presente decreto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Articolo 1

Interventi non concorrenti al Target UE

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sono individuati nell'Allegato 1 al presente decreto "PUI_no Target" gli interventi esclusi dal concorso al conseguimento del Target - UE in quanto non prevedono l'ultimazione

dei lavori entro il 30 giugno 2026.

2. Gli interventi di cui al comma 1 devono rispettare tutte le condizionalità del PNRR e, conseguentemente, le attività di monitoraggio e rendicontazione hanno luogo sul sistema informativo ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
3. I soggetti attuatori degli interventi di cui al comma 1 sono tenuti alla conclusione dei lavori entro le date indicate dai medesimi, come riportate nell'Allegato 1.

Articolo 2

Rinunce

1. L'Allegato 2 "PUI_ Rinunce" individua gli interventi per i quali gli enti hanno formalizzato la rinuncia al contributo di cui al decreto del Ministero dell'interno del 12 giugno 2024.
2. Le eventuali somme già corrisposte nei confronti degli Enti di cui al comma 1 sono recuperate dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129, primo periodo, dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma,

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Carmen Perrotta